

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**LINEA AV/AC VERONA - PADOVA  
SUB TRATTA VERONA – VICENZA  
2° SUB LOTTO MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA**

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE  
RELAZIONI  
RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI

GENERAL CONTRACTOR		ITALFERR S.p.A.	SCALA:
<p><b>ATI bonifica</b> Progettista integratore Franco Persio Bocchetto Dottore in Ingegneria Civile iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n° 8664 - Sez. A settore Civile ed Ambientale Data: Aprile 2016</p>	Consorzio IRICAV DUE Il Direttore   Data: Aprile 2016		-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I N 0 D 0 2 D I 2 R H A R 0 0 0 0 2 0 4 E

<b>ATI bonifica</b>	VISTO ATI BONIFICA	
	Firma 	Data Aprile 2016

Progettazione

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
B	REVISIONE	Ing. V. Mencaccini	Giugno 2015	Ing. C. Cilento	Giugno 2015	Prof.ssa	Giugno 2015	
C	REVISIONE	Ing. V. Mencaccini	Agosto 2015	Ing. C. Cilento	Agosto 2015	Prof.ssa	Agosto 2015	
D	NUOVA EMISSIONE	Ing. V. Mencaccini	Settembre 2015	Ing. C. Cilento	Settembre 2015	R. Scianmillo	Settembre 2015	
E	Revisione MATTM (Prot. 001350/CTVA 14/04/16)	Ing. V. Mencaccini	Aprile 2016	Ing. C. Cilento	Aprile 2016	P. Scianmillo	Aprile 2016	

File: IN0D02DI2RHAR0000204E_00A.DOCX	CUP: J41E91000000009	n. Elab.:
	CIG: 3320049F17	

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	EFFETTI BIOLOGICI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI .....	5
2.1	EFFETTI A BREVE TERMINE .....	6
2.2	EFFETTI A LUNGO TERMINE .....	6
3	QUADRO DI RIFERIMENTO TECNICO E NORMATIVO.....	7
3.1	NORMATIVA EUROPEA .....	8
3.2	NORMATIVA TECNICA EUROPEA E NAZIONALE .....	9
3.3	NORMATIVA ITALIANA.....	9
4	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO .....	13
4.1	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO.....	14
4.2	MISURE DEL CAMPO ELETTRICO E DI INDUZIONE MAGNETICA PRESSO RECETTORI .....	15
4.3	LOCALIZZAZIONE STAZIONI DI MONITORAGGIO .....	17
5	ARTICOLAZIONE TEMPORALE .....	18
5.1	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ANTE-OPERAM.....	18
5.2	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA .....	19
5.3	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO POST-OPERAM .....	19
6	INFORMAZIONI E DATI SULLE STAZIONI DI MONITORAGGIO .....	19
7	STRUMENTAZIONE PER LE INDAGINI IN CAMPO .....	20
8	DOCUMENTAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO .....	21
	<b>ALLEGATO 1</b> .....	<b>22</b>

  	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>				
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>				
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI				
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204	REV. E	.Pag 3 di 30

## 1 PREMESSA

“Nell’ambito della procedura di Valutazione dell’Impatto Ambientale, Piano di Utilizzo Terre e Verifica di Ottemperanza formalizzata dal Contraente Generale con le note prot. 20/2016 e 21/2016 del 02.02.2016, il Ministero dell’Ambiente ha richiesto delle integrazioni con nota prot. 0001350 del 14.04.2016, all’interno della quale è richiamata - come parte integrante - anche la richiesta della Commissione Tecnica Regionale di Valutazione di Impatto (nota prot. 1054901 del 16.03.2016).

Il presente documento relativo alla componente Campi elettromagnetici è stato pertanto aggiornato”.

Scopo del monitoraggio dei campi elettromagnetici è tutelare la salute della popolazione che si troverà nell’area di influenza del sistema di alimentazione elettrica della linea A.V./A.C.

Oggetto del monitoraggio saranno il campo elettrico e il campo magnetico a frequenza nominale di 50 Hz generati dalle tipologie di sorgenti che caratterizzano il sistema di alimentazione:

- le 2 sottostazioni elettriche di trasformazione in progetto 132/3 kV (SSE Altavilla Vicentina e SSE Montebello Vicentino);
- nuovi tratti di elettrodotti in progetto che collegano le SSE di trasformazione in progetto 132/3 kV con l’elettrodotto a 132 KV esistente (Montebello V.) e con la cabina Enel esistente (Altavilla V.).

Gli elettrodotti in questione sono di due tipi :

- Uno alimenta in configurazione “entra e esce” la sottostazione a 3kV AV/AC di Montebello V. tramite conduttori in alluminio-acciaio di Ø 22,8 mm (Ø 31,5 mm), direttamente collegate alla linea esistente a 132 kV.
- Uno collega la cabina ENEL esistente di Altavilla V. alla Nuova SSE AV/AC di Altavilla tramite cavidotto.

Il monitoraggio sarà effettuato in punti localizzati in prossimità del sistema di alimentazione individuato secondo i criteri descritti al paragrafo 4.1 “Criteri di individuazione dei punti di monitoraggio”.

Il monitoraggio su tali punti sarà articolato in due fasi temporali distinte:

- Fase ante operam (AO), durante la quale saranno valutati i valori di campo elettromagnetico di fondo presenti in alcuni punti in cui sono presenti sorgenti già esistenti, fra cui per esempio stazioni elettriche Terna, linee ad Alta Tensione, ecc.;
- Fase post operam (PO), in cui saranno valutati i campi elettromagnetici in tutti i punti individuati nel presente Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Il monitoraggio in fase AO sarà finalizzato pertanto a fornire un quadro aggiornato della situazione elettromagnetica di alcuni punti critici, tale da permettere il confronto con la situazione dell'ambiente in fase di post-operam.

Il monitoraggio in fase PO dovrà fornire le informazioni necessarie a verificare il rispetto dei limiti di legge in tutti i punti individuati nel presente PMA con la linea A.V./A.C. in esercizio. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste specifiche attività da svolgere con particolari tempistiche e modalità a seconda della fase di monitoraggio.

Per la sola fase di AO è prevista l'individuazione e l'identificazione delle sorgenti a frequenza industriale (50 Hz) preesistenti nel territorio interessato dalla realizzazione del sistema di alimentazione della linea A.V./A.C., con particolare riferimento ai recettori individuati nel presente PMA.

Durante le attività di misura saranno rilevate, con modalità e tempistiche differenti, le seguenti grandezze di interesse:

- valore efficace del campo elettrico (in kV/m);
- valore efficace dell'induzione magnetica (in  $\mu$ T).

Tutte le misure dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente (DPCM 08.07.03) e dalla norma tecnica CEI 211-6 “Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz – 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana”, gennaio 2001.

Si rimanda agli elaborati specialistici IN0D00DI2RHLP0000K01A e IN0D00DI2RHLP0000K03A per la visualizzazione dei diagrammi dei campi magnetici generati. I diagrammi dei campi magnetici relativi ai cavidotti sono indicati nel doc. IN0D00DI21RHLP0500K01A.

Il Decreto Ministeriale del 29 Maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” definisce al punto 5.1.3 la metodologia per la determinazione della fascia di rispetto, utilizzando il procedimento semplificato del calcolo della Distanza di Prima Approssimazione Dpa.

Le Planimetrie Catastali riportanti le DpA, con dimensioni relative all’ipotesi di utilizzo del conduttore Ø 31,5 mm sono contenute nei seguenti elaborati:

- Per l’Elettrodotto di Montebello
  - o IN0D02DI2RHLP0600K01A - *Comune di Montebello - Planimetria catastale con fasce dpa*
- Per il Cavidotto di Altavilla
  - o IN0D00DI2RHLP0500K02A - *Comune di Altavilla - Planimetria catastale con fasce dpa*

Dall’analisi delle Distanze di Prima Approssimazione riportate negli elaborati suddetti si evince che non ricadono ricettori sensibili all’interno di tali fasce.

## **2 EFFETTI BIOLOGICI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Una delle maggiori difficoltà nel trattare il problema delle conseguenze dovute all’esposizione umana ai campi elettromagnetici è connessa al fatto che gli effetti prodotti, non tanto quelli acuti quanto, soprattutto, quelli a valori di non immediata nocività ma caratterizzati da esposizioni prolungate, sono ancora poco conosciuti. Giova pertanto riprendere, anche in questa sede, alcuni concetti che sono alla base delle scelte del PMA ispirate ad un principio di cautela.

L’interazione tra campi elettromagnetici e sistemi biologici può determinare effetti negativi che, convenzionalmente, sono classificati in:

- effetti a breve termine (o acuti) basati su una soglia, per cui si fissano limiti di

esposizione che garantiscono, con un buon margine cautelativo, la non insorgenza di tali effetti;

- effetti a lungo termine (o cronici) privi di soglia e di natura probabilistica (all'aumentare dell'esposizione aumenta non l'entità ma la probabilità del danno), per cui si fissano livelli operativi di riferimento per prevenire o limitare il possibile danno complessivo.

## 2.1 EFFETTI A BREVE TERMINE

Gli effetti a breve termine sono ben noti e classificati e sono state definite regole internazionali per evitarli.

Ad esempio, a densità di corrente indotte superiori a 10 mA/m<sup>2</sup> si verificano i primi effetti sui sistemi biologici con fenomeni di alterazione visiva (percezione di effetti luminosi) che degenerano in scosse o pizzicori in zone periferiche dell'organismo alla soglia dei 100 mA/m<sup>2</sup>. Elevate densità di corrente, superiori a 1000 mA/m<sup>2</sup>, provocano invece effetti gravi quali extrasistoli e fibrillazione cardiaca.

A titolo esemplificativo, nella tabella che segue sono indicati limiti di base (Fonti: Linee Guida dell'ICNIRP e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea n° 519 del 12 Luglio 1999) per la densità di corrente indotta espressi in funzione della frequenza della radiazione che la produce per la popolazione e i lavoratori:

Frequenza (Hz)	Densità di corrente (mA/m <sup>2</sup> )	
	Lavoratori	Popolazione
0,1 – 1	40	8
1 – 4	40/f	8/f
4 – 1000	10	2
1000 - 10000	f/100	f/500

Tab. 2-1: Limiti di base della densità di corrente indotta.

## 2.2 EFFETTI A LUNGO TERMINE

Oltre agli effetti diretti, detti anche macroscopici a breve termine in quanto scompaiono non appena termina l'esposizione ai campi elettromagnetici, ne sono stati classificati altri, detti macroscopici a lungo termine, legati a modificazioni permanenti

  	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>				
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>				
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI				
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204	REV. E	.Pag 7 di 30

indotte dall'esposizione prolungata a campi elettromagnetici di modesta intensità. Esperimenti su colture cellulari hanno mostrato, ad esempio, alterazioni:

- nello scambio degli ioni Ca<sup>++</sup>;
- nell'attività della ghiandola pineale e nella secrezione della melatonina ad essa associata;
- della azione citotossica dei linfociti T;
- della reazione dei linfociti alla stimolazione costituita dalla presenza di composti mitogeni aventi azione sulla superficie cellulare;
- delle funzioni di rilascio dell'insulina da parte delle cellule pancreatiche.

E' stata inoltre rilevata una modificazione delle trasmissioni sinaptiche di cellule del sistema nervoso periferico nel ratto.

Un'altra possibile evidenza di effetti attribuibili a esposizioni prolungate, non confermata però da studi successivi, proviene da studi epidemiologici condotti in Unione Sovietica tra gli anni '60 e '70 che avrebbero indicato insorgenza di sindromi neurovegetative e di alterazioni ematologiche in alcune categorie di soggetti.

Infine, è dimostrato che un campo di induzione magnetica dell'ordine dei 15-60  $\mu$ T può interagire con alcuni dispositivi Pacemaker, anche se manifestazioni significative di malfunzionamenti per la maggior parte di tali apparecchi non avvengono prima della soglia dei 1000  $\mu$ T.

### 3 QUADRO DI RIFERIMENTO TECNICO E NORMATIVO

Di seguito sono elencate e brevemente descritte, con particolare riferimento ai limiti di esposizione, le normative europee e nazionali per i campi elettromagnetici a bassa frequenza. Sono inoltre citati alcuni documenti tecnici emanati da organismi o enti preposti, ai quali fare riferimento per il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e per le metodologie da utilizzare per l'esecuzione delle misure.

  	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>			
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>			
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI			
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204	REV. E
				.Pag 8 di 30

### 3.1 NORMATIVA EUROPEA

- *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea n. 519 del 12.07.1999 - "Limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz" (G.U.C.E. L199/59 del 30.07.1999).*

Essa fissa i limiti di base e i livelli di riferimento per la popolazione all'esposizione ai campi elettromagnetici, accogliendo i limiti proposti dalle linee guida dell'ICNIRP (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection) "Guidelines for limiting of exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (up to 300 GHz)" pubblicate nel 1998. La raccomandazione dell'Unione Europea ha come finalità quella di spingere gli Stati Membri ad attuare legislazioni uniformi in materia di protezione dei campi elettromagnetici, che siano basate sui più recenti risultati scientifici avallati da associazioni autorevoli e indipendenti. Promuove, inoltre, la ricerca e la sperimentazione in questo settore. La raccomandazione in oggetto non contempla la protezione dei lavoratori nell'esposizione professionale ai campi elettromagnetici. Per tutte le sorgenti non riconducibili agli elettrodotti, come ad esempio il materiale rotabile, si applicano i limiti stabiliti dalla presente raccomandazione europea. Tale documento distingue tra il concetto di "limiti di base" e di "livelli di riferimento". I limiti di base sono degli standard di riferimento che si applicano a quelle grandezze fisiche che sono direttamente correlate agli effetti biologici da controllare, come la densità di corrente indotta nel corpo umano. I limiti di base per la densità di corrente sono  $10 \text{ mA/m}^2$  per i lavoratori e di  $4 \text{ mA/m}^2$  per la popolazione comune.

I livelli di riferimento riguardano invece grandezze più facilmente misurabili, come i livelli di campo, e sono definiti allo scopo di fornire un mezzo più semplice di verifica dell'osservanza dei limiti di base.

Occorre precisare che, poiché i campi elettrici e magnetici alternati variano col tempo in direzione e verso, il limite si intende applicato al valore efficace del campo, cioè alla media quadratica delle tre componenti e si intende riferito al campo imperturbato, cioè misurato in assenza di oggetti esterni.

  <b>ATI bonifica</b>	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>				
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>				
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI				
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204	REV. E	.Pag 9 di 30

### 3.2 NORMATIVA TECNICA EUROPEA E NAZIONALE

- *CENELEC ENV 50166-1 (Comitato Europeo di Normalizzazione Elettrotecnica): “Esposizione umana ai campi elettromagnetici. Bassa frequenza (0-10 kHz)” (recepita in Italia come norma CEI 111-02.05.1995);*
- *CEI 211-4-1996-12 “Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche”;*
- *ANPA RTI CTN\_AGF 1/2000 “Guida tecnica per la misura dei campi elettromagnetici compresi nell’intervallo di frequenza di 100 kHz – 3 GHz, in riferimento all’esposizione della popolazione”;*
- *CEI 211-6-2001-01 “Guida per la misura e la valutazione dei campi elettrici e magnetici 0 Hz – 10 kHz, con riferimento all’esposizione umana;*
- *CEI 211-7-2001-01 “Guida per la misura e la valutazione dei campi elettromagnetici nell’intervallo di frequenza 10 kHz-300 GHz, con riferimento all’esposizione umana”;*
- *CEI 211-10-V1 2004-01 “Guida alla realizzazione di una stazione radio base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza- Appendice G: valutazione dei software di calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico - Appendice H: metodologie di misura per segnali UMTS”;*
- *Linee guida ICNIRP “Linee guida per la limitazione dell’esposizione a campi elettrici e magnetici variabili nel tempo e a campi elettromagnetici (fino a 300 GHz).*

### 3.3 NORMATIVA ITALIANA

- *L. 22.02.2001, n. 36 (GU 07.03.2001 n. 55): "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".*

Tale legge disciplina la protezione dalle esposizioni a tutti i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici per frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz e fissa i principi fondamentali e le competenze per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Essa definisce i concetti di limite di esposizione, valore di attenzione e obiettivo di qualità, introducendo nel panorama normativo italiano la protezione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento agli effetti cronici oltre che agli effetti acuti. La determinazione di tali limiti è demandata a successivi decreti attuativi emessi nel 2003.

- *D.P.C.M. 08.07.2003 (GU 29.08.2003 n. 200): Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.*

Il decreto è indirizzato alla protezione della popolazione, ed è volto a tutelare la popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici a frequenze comprese fra 0 Hz (campi statici) e 100 kHz. In questo intervallo di frequenze, che comprende quello di interesse della specifica, il decreto attuativo indica che per tutte le sorgenti non riconducibili agli elettrodotti si applica l'insieme completo delle restrizioni stabilite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999, cioè i limiti di base e i livelli di riferimento proposti dall'ICNIRP. Tale decreto abroga i precedenti DPCM 23 aprile 1992 e DPCM 28 settembre 1995.

La scelta dei parametri da rilevare e delle modalità di esecuzione del monitoraggio nel presente PMA fa riferimento al DPCM 08.07.2003. Le limitazioni introdotte dal Decreto agiscono su due livelli: sono stabiliti i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per l'intensità massima del campo elettrico e dell'induzione magnetica alla quale la popolazione può essere esposta:

	Campo Elettrico (kV/m)	Induzione Magnetica (□□)
Limite di esposizione	5	100
Valore di attenzione	-	10 (mediana dei valori nell'arco di 24 h)
Obiettivo di qualità	-	3 (mediana dei valori nell'arco di 24 h)

Tab. 3-1: Limiti Normativi per il campo elettrico e magnetico.

Per quanto riguarda le distanze da rispettare "l'APAT, sentite le ARPA, definirà la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto con l'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio".

- *DPCM dell' 8 luglio 2003 – "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".*

Il Decreto, come previsto dalla Legge 36 del 22/02/2001 e recependo le indicazioni della raccomandazione del Consiglio Europeo, fissa i limiti di esposizione e i valori di attenzione (Tab. 3-2: *Limiti di esposizione DPCM 8 luglio 2003.*

e Tab. 3-3: *Valori di attenzione DPCM 8 luglio 2003.*

) per la prevenzione degli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz. Il presente decreto fissa inoltre gli obiettivi di qualità (Tab. 3-4: *Obiettivi di qualità DPCM 8 luglio 2003.*

), ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi medesimi e l'individuazione delle tecniche di misurazione dei livelli di esposizione.

Banda di frequenza	Intensità di campo elettrico E [V/m]	Intensità di campo magnetico H [A/m]	Densità di potenza [W/m <sup>2</sup> ]
0.1 < f ≤ 3 MHz	60	0.2	-
3 < f ≤ 3000 MHz	20	0.05	1
3 < f ≤ 300 GHz	40	0.01	4

Tab. 3-2: *Limiti di esposizione DPCM 8 luglio 2003.*

Banda di frequenza	Intensità di campo elettrico E [V/m]	Intensità di campo magnetico H [A/m]	Densità di potenza [W/m <sup>2</sup> ]
0.1 MHz < f ≤ 300 GHz	6	0.016	0.10 (3 MHz - 300 GHz)

Tab. 3-3: *Valori di attenzione DPCM 8 luglio 2003.*

Banda di frequenza	Intensità di campo elettrico E [V/m]	Intensità di campo magnetico H [A/m]	Densità di potenza [W/m <sup>2</sup> ]
0.1 MHz < f ≤ 300 GHz	6	0.016	0.10 (3 MHz - 300 GHz)

Tab. 3-4: *Obiettivi di qualità DPCM 8 luglio 2003.*

Gli obiettivi di qualità, valutati come media su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano all'aperto e su qualsiasi intervallo di sei minuti, sono indicativi per aree intensamente frequentate, intese come superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Viene inoltre indicata una procedura di normalizzazione nel caso di calcolo di esposizioni multiple generate da più impianti.

Il Decreto infine indica come tecniche di misurazione da adottare quelle indicate dalla norma CEI 211-7 "Guida del Comitato Elettrotecnico Italiano per la misura e la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 KHz – 300 GHz, con riferimento all'esposizione umana" e successivi aggiornamenti.

- *"D. 29.05.2008 (GU 02.07.2008 n. 153) - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare: "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica."*

Questo documento definisce la procedura di misura e valutazione dell'induzione magnetica generata da elettrodotti nel rispetto dei principi della Legge Quadro n. 36/2001 e del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Le procedure individuate rivestono carattere di ampia generalità e risultano applicabili anche a casi particolari. Il presente documento si riferisce a valutazioni dell'induzione magnetica basate su misure e non su simulazioni modellistiche. A tale scopo dovranno essere definiti criteri di standardizzazione e validazione adeguati. Si intende, inoltre, uniformare le modalità di fornitura dei dati necessari alla valutazione dell'esposizione da parte degli esercenti degli elettrodotti alle autorità competenti per il controllo. Le procedure sono state proposte al Ministero dell'Ambiente dal sistema agenziale APAT-ARPA/APPA, come previsto dall'articolo 5, comma 2 del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

La presente procedura, ai sensi dell'art. 5, comma 2, ha lo scopo di fornire la procedura da adottarsi per la determinazione e la valutazione del valore di induzione

magnetica utile ai fini della verifica del non superamento del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità.

La presente procedura si applica a tutti gli elettrodotti come definiti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 (art. 3, lett.e).”

- *D. 29.05.2008 (GU 05.07.2008 n. 156 del - Suppl. Ordinario n. 160) - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare: “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”*

Definisce la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto, sentite le varie Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente (ARPA), e dietro approvazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio. La metodologia di calcolo proposta ha lo scopo di fornire la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree e interrate, esistenti e in progetto.

Tale metodologia non si applica invece: alle linee a frequenza diversa da quella di rete (50 Hz), alle linee definite di classe zero o di prima classe secondo il D. Min. 449/1988, alle linee in MT in cavo cordato ad elica, sia interrate che aeree. In tutti questi casi appena elencati le fasce di rispetto hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dai DD. Min. 449/1988 e 16.1.1991.

#### **4 METODOLOGIA DI MONITORAGGIO**

Oggetto del monitoraggio saranno il campo elettrico e il campo magnetico a frequenza nominale di 50 Hz generati dalle tipologie di sorgenti che caratterizzano il sistema di alimentazione:

- le 2 sottostazioni elettriche di trasformazione in progetto 132/3 kV (SSE Altavilla Vicentina e SSE Montebello Vicentino);
- nuovi tratti di elettrodotti in progetto che collegano le SSE di trasformazione in progetto 132/3 kV con l’elettrodotto a 132 KV esistente (Montebello V.) e con la cabina Enel esistente (Altavilla V.).

Gli elettrodotti in questione sono di due tipi :

- Uno alimenta in configurazione “entra e esce” la sottostazione a 3kV AV/AC di Montebello V. tramite conduttori in alluminio-acciaio di  $\varnothing$  22,8 mm ( $\varnothing$  31,5 mm), direttamente collegate alla linea esistente a 132 kV..
- Uno collega la cabina ENEL esistente di Altavilla V. alla Nuova SSE AV/AC di Altavilla tramite cavidotto.

Tutte le misure dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente: D.P.C.M. 08.07.2003 (GU 29.08.2003 n. 200), DMATM. 29.05.2008 (GU 02.07.2008 n. 153), dalla norma tecnica CEI 211-6 "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", gennaio 2001.

Durante le attività di misura saranno rilevate, con modalità e tempistiche differenti, le seguenti grandezze di interesse:

- valore efficace del campo elettrico (in kV/m);
- valore efficace dell'induzione magnetica (in  $\mu$ T).

Le misure dovranno essere eseguite:

- in assenza di precipitazioni atmosferiche;
- in condizioni climatiche (temperatura e umidità) compatibili con il corretto funzionamento degli strumenti di misura.

#### **4.1 CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO**

I punti di monitoraggio sono stati individuati in prossimità delle sorgenti emissive di campo magnetico e campo elettrico. Sono state identificate e considerate come sorgenti potenzialmente impattanti i componenti del sistema di alimentazione elettrica della linea A.V./A.C., ossia:

- elettrodotti di progetto (132 kV);
- sottostazioni Elettriche (SSE).

  <b>ATI bonifica</b>	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>		
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>		
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI		
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204
			REV. E
			<b>.Pag</b> <b>15 di 30</b>

I punti di monitoraggio sono stati collocati in corrispondenza di recettori abitati ovvero presso luoghi in cui si possa ragionevolmente attendere che individui della popolazione trascorrono una parte significativa della giornata (ambienti abitativi) o limitata a poche ore al giorno (almeno quattro ore al giorno).

In questi ambiti sono state considerate con particolare attenzione tutte le zone di intersezione o vicinanza del sistema di alimentazione elettrica della linea A.V./A.C. con altre sorgenti significative di campo elettromagnetico esistenti, quali:

- linee elettriche (per esempio elettrodotti Alta Tensione);
- strutture industriali che utilizzano macchinari in grado di produrre disturbo elettromagnetico;
- stazioni elettriche;
- centrali di trasformazione, ecc..

Si è posta particolare attenzione ai recettori per i quali il contributo derivante dalle nuove sorgenti (dovute alla linea Alta Velocità) potrebbe portare al superamento di livelli d'induzione magnetica corrispondenti all'obiettivo di qualità indicato dalla normativa nazionale.

#### **4.2 MISURE DEL CAMPO ELETTRICO E DI INDUZIONE MAGNETICA PRESSO RECETTORI**

La misura di campo elettrico sarà condotta in ambiente esterno ove in relazione alla localizzazione e geometria dei conduttori (esistenti e del sistema di alimentazione elettrica della linea AV/AC) sono attesi i livelli di campo elettrico più elevati.

Nell'individuazione delle postazioni di misura si avrà cura di mantenersi ad adeguata distanza da elementi conduttivi (ringhiere/cancellate metalliche, pali metallici, muri, ecc.) per non influenzare la bontà e significatività della misura.

Le misure di campo elettrico nella postazione individuata saranno effettuate ad una altezza da terra di 1.5 m. Durante la misura l'operatore si manterrà ad almeno 5 m di distanza dalla sonda di rilevamento ed opererà mediante controllo remoto. La durata

delle misure del campo elettrico sia per la fase di Ante Operam che di Post Operam sarà di 10 minuti.

La misura di campo magnetico sarà condotta ove è prevedibile una prolungata permanenza degli individui della popolazione (presenza giornaliera per un tempo non inferiore a 4 ore) e dove, in relazione alla localizzazione e geometria dei conduttori (esistenti e del sistema di alimentazione elettrica della linea AV/AC), sono attesi i livelli di induzione magnetica più elevati.

Le misure di induzione magnetica nelle postazioni individuate, saranno effettuate in modo da valutare il campo magnetico all'interno del volume che potrebbe essere occupato dalla testa o dal busto di una persona, vale a dire ad una altezza dal piano di calpestio di 1.5 m. Le misure devono comprendere le tre componenti ortogonali del vettore induzione magnetica.

La durata delle misure previste per l'induzione magnetica è pari a 24h al fine di determinare la mediana dei valori.

La frequenza di campionamento di essere di almeno un campione al minuto.

### 4.3 LOCALIZZAZIONE STAZIONI DI MONITORAGGIO

Le stazioni di monitoraggio individuate sono riportate nell' Allegato 1 alla presente relazione: "Schede descrittive dei punti/areali di monitoraggio". Detti siti sono anche riportati nell'elaborato "Planimetria ubicazione punti di misura" (cod.IN0D02DI2P6AR0000201D-209D).

In tali elaborati le stazioni di monitoraggio sono indicate con la seguente codifica:

- CEM - Metodica (XX)– Comune (YY) – N° progressivo(ZZZ)

ove

(XX) è sempre indicata con ME : indagine per campo Magnetico ed Elettrico;

(YY) abbreviazione nel comune in cui si trova il punto di monitoraggio e nel caso specifico:

MB = Montebello Vicentino; AV = Altavilla Vicentina.

L'elenco delle stazioni individuate è riportato nella tabella successiva.

Tali punti dovranno essere confermati a seguito di un sopralluogo congiunto con gli Enti di Controllo.

Codifica punto	Fase	Pk	Comune	Sorgente AV	Altre sorgenti a frequenza 50 Hz	Tipo Misura
CEM-ME-MB-001	AO-PO	33+050	Montebello Vicentino	SSE+ Nuovo elettrodotto 132Kv AV	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-MB-002	AO-PO	33+350	Montebello Vicentino	SSE+ Nuovo elettrodotto 132Kv AV	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-MB-003	AO-PO	33+400	Montebello Vicentino	SSE+ Nuovo elettrodotto 132Kv AV	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-MB-004	AO-PO	33+425	Montebello Vicentino	SSE+ Nuovo elettrodotto 132Kv AV	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-AV-005	AO-PO	43+050	Altavilla Vicentina	SSE + Cavidotto 132Kv	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-AV-006	AO-PO	43+050	Altavilla Vicentina	SSE + Cavidotto 132Kv	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-AV-007	AO-PO	42+900	Altavilla Vicentina	SSE + Cavidotto 132Kv	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h
CEM-ME-AV-008	AO-PO	42+930	Altavilla Vicentina	SSE + Cavidotto 132Kv	Elettrodotti esistenti	E: 10min B:24h

## 5 ARTICOLAZIONE TEMPORALE

Fattori di tipo stagionale e giornaliero sono legati alla richiesta di energia elettrica, che può risultare minore, per il minor numero di treni circolanti, nei giorni festivi e prefestivi e nei periodi delle ferie estive e natalizie. Saranno pertanto evitati tali periodi per le misure.

Per il resto dell'anno la movimentazione dei treni avviene con frequenza media oraria relativamente costante, soprattutto nel caso dei convogli a media e lunga percorrenza. Nelle ore di punta si verifica un incremento nel flusso di traffico a seguito della circolazione di un maggior numero di treni a breve percorrenza (pendolari).

### 5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

In fase anteoperam si procederà alla misura delle seguenti grandezze, ritenute le più significative per gli scopi del monitoraggio:

- valore efficace del campo elettrico, ovvero della sua componente verticale ed orizzontale nel caso di impiego di sonda anisotropa;
- valore efficace del campo magnetico, ovvero delle componenti verticali ed orizzontali nel caso di impiego di sonda anisotropa;

Le attività di monitoraggio Ante-Operam sono riepilogate nella tabella seguente:

Ante-Operam			
Matrice/Parametro/Attività	Grandezze da misurare	Durata misure	Cadenza
Campo elettrico	Valore efficace (kv/m)	10 min. (Campo elettrico)	2 misure distanziate di almeno 6 mesi
Induzione magnetica	Valore efficace mediana 24h ( $\mu$ T)	24 h (Induzione magnetica)	2 misure distanziate di almeno 6 mesi

Tab. 5-1: Attività di monitoraggio Ante Operam.

Le 2 misure distanziate di almeno 6 mesi possibilmente dovranno essere svolte una nel periodo invernale e una nel periodo estivo quando i conduttori delle linee sono soggette a dilatazioni termiche tali da essere più prossime al suolo e prospicienti ai recettori individuati.

  	<b>Linea AV/AC VERONA – PADOVA</b>			
	<b>2° Sublotto: MONTEBELLO VICENTINO - BIVIO VICENZA</b>			
	Titolo: RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE CAMPI ELETTROMAGNETICI			
PROGETTO IN0D	LOTTO 02	CODIFICA DI2	DOCUMENTO RHAR0000204	REV. E
				<b>.Pag 19 di 30</b>

## 5.2 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA

Il Corso d'opera è stato distinto in due fasi consecutive: la 1 fase corrispondente alla realizzazione delle opere civili della durata di 6 anni; mentre la 2 fase corrispondente alla realizzazione dell'armamento e tecnologie ha la durata di 1 anno. Pertanto le attività di monitoraggio del CO sono suddivise in CO -1 fase e CO - 2 fase.

Non sono previste attività di monitoraggio in corso d'opera in quanto i campi elettromagnetici di interesse sono solo quelli relativi alle sorgenti AV/AC (SSE e linee primarie 132 KV di nuova costruzione) poste sotto tensione durante la fase di esercizio ferroviario .

## 5.3 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO POST-OPERAM

Le attività di monitoraggio post-operam sono riepilogate nella tabella seguente:

<b>Post-Operam</b>			
<b>Matrice/Parametro/Attività</b>	<b>Grandezze da misurare</b>	<b>Durata misure</b>	<b>Cadenza</b>
Campo elettrico	Valore efficace (kv/m)	10 min. (Campo elettrico)	2 misure distanziate di almeno 6 mesi
Induzione magnetica	Valore efficace mediana 24h ( $\mu$ T)	24 h (Induzione magnetica)	2 misure distanziate di almeno 6 mesi

Tab. 5-2: *Attività di monitoraggio Post Operam.*

Anche in questo caso, come per il monitoraggio Ante Operam, le 2 misure distanziate di almeno 6 mesi possibilmente dovranno essere svolte una nel periodo invernale e una nel periodo estivo, quando i conduttori delle linee sono soggette a dilatazioni termiche tali da essere più prossime al suolo e prospicienti ai recettori individuati.

## 6 INFORMAZIONI E DATI SULLE STAZIONI DI MONITORAGGIO

I dati e le informazioni occorrenti per localizzare il punto di misurazione, caratterizzare l'area ad esso circostante e riportare i valori delle grandezze fisiche ottenute sono quelli di seguito riportati:

- dati localizzativi (toponimo, Comune e codice ISTAT);

- dati del ricevitore, con particolare riferimento alla sua tipologia: gruppi di edifici, edifici isolati, spazi liberi;
- le correnti circolanti al momento della misura negli elettrodotti esistenti e negli elettrodotti di futura realizzazione sia per la fase ante operam (limitata ovviamente agli elettrodotti esistenti), che nella fase post operam;
- principali sorgenti lineari e puntuali presenti nell'intorno del punto di misurazione;
- altezza del punto sul piano campagna, distanza dalle sorgenti lineari (elettrodotti), distanze dalle sorgenti puntuali (SSE);
- dati sulle misurazioni (date e orari di inizio e fine dei rilevamenti, valori misurati delle grandezze fisiche oggetto d'indagine);
- stralcio planimetrico di progetto per l'esatta ubicazione del punto di misurazione;
- documentazione fotografica da terra del punto;
- la dichiarazione del gestore che al momento delle misure gli elettrodotti si trovano nelle normali condizioni di esercizio;
- eventuali annotazioni d'interesse sulle indagini e sul territorio.

I dati e le informazioni ottenute nel corso dei rilevamenti in campo saranno raccolti e organizzati in schede di riepilogo, una per ciascun punto di misurazione.

## 7 STRUMENTAZIONE PER LE INDAGINI IN CAMPO

Per quanto riguarda la strumentazione da utilizzare nel corso dei rilevamenti, essa sarà costituita:

- Misuratore di campo elettromagnetico(5 Hz - 4 GHz);
- Sonda per la misurazione del campo magnetico a 50Hz;
- Sonda per la misurazione del campo elettrico a 50 Hz;
- Cavo in fibra ottica per il collegamento tra sonda e misuratore;
- Tripode in materiale isolante.

E' inoltre previsto l'impiego di appropriati software di elaborazione dati e di archiviazione/gestione delle informazioni che saranno inserite nel sistema informativo di progetto. Il range di misura minimo (portata) per i campi magnetici dovrà essere tra 1nT e 10 mT.

Per i campi elettrici il range di misura minimo si estende tra  $0,01 \text{ Vm}^{-1}$  e  $100 \text{ kVm}^{-1}$ .

L'accuratezza della misura dovrà essere almeno pari a  $\pm 0.5 \text{ dB}$  sia per il campo elettrico (a 50 Hz e 1KV/m) che per il campo magnetico (a 50 Hz e 0.1 mT).

La strumentazione dovrà essere conforme a quanto previsto dalle Norme Tecniche CEI 211-6, CEI 211-7, al Decreto Ministeriale n.381 del 10/09/98 e al DPCM del 8/07/2003.

## 8 DOCUMENTAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Tutti i dati relativi al monitoraggio del campo elettromagnetico saranno organizzati in modo tale che risultino di immediata e agevole lettura anche all'interno del sistema informativo di monitoraggio ambientale. In tale ambito saranno anche inserite, nelle schede del ricettore, le riprese fotografiche effettuate durante la realizzazione delle misurazioni, le quali consentiranno una più immediata individuazione e localizzazione delle postazioni di rilevamento.

Quindi, nel corso del monitoraggio saranno rese disponibili le seguenti informazioni:

- Schede di misura attività di campo;
- Relazioni di fase AO;
- Relazioni di fase PO;
- Report anomalia: segnalazione, gestione e risoluzione.

Le valutazioni sui risultati confluiscono, insieme alle informazioni acquisite nelle pubblicazioni periodiche (report di fine campagna e relazioni).

**ALLEGATO 1**

***Schede descrittive dei punti/areali di monitoraggio***

**CODICE STAZIONE**    **CEM-ME-MB-001**

<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENTE</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	<b>AO-PO</b>

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Montebello Vicentino
<b>Progressiva AV</b>	33+050
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	687051.00 m E
<b>UTM</b>	5035655.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Nuovo elettrodotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE CEM-ME-MB-002**

<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENT E</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO-PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Montebello Vicentino
<b>Progressiva AV</b>	33+350
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	687301.00 m E
<b>UTM</b>	5035752.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgente a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.  
Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Nuovo elettrodotto 132kv  
**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE CEM-ME-MB-003**

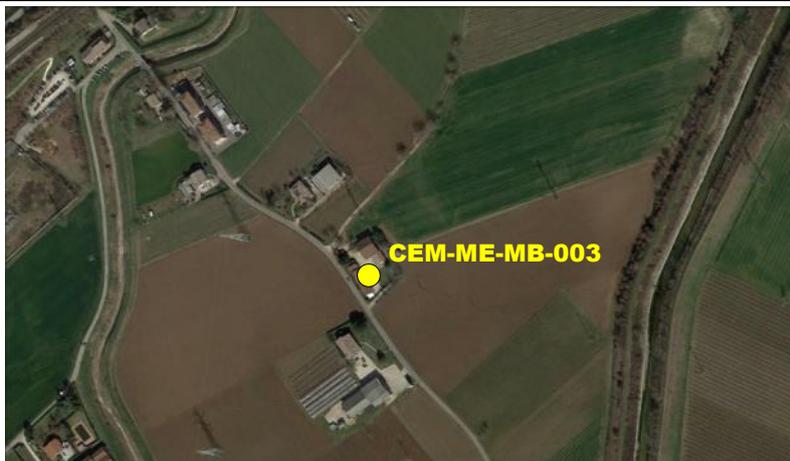
<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENTE</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO, PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Montebello Vicentino
<b>Progressiva AV</b>	33+400
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	687320.00 m E
<b>UTM</b>	5035813.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgente a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Nuovo elettrodotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE**    **CEM-ME-MB-004**

<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENTE</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO, PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Montebello Vicentino
<b>Progressiva AV</b>	33+425
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	687263.00 m E
<b>UTM</b>	5035899.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Nuovo elettrodotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE CEM-ME-AV-005**

<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENT E</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO, PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Altavilla Vicentina
<b>Progressiva AV</b>	43+050
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	692786.00 m E
<b>UTM</b>	5043701.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Cavidotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE**    **CEM-ME-AV-006**

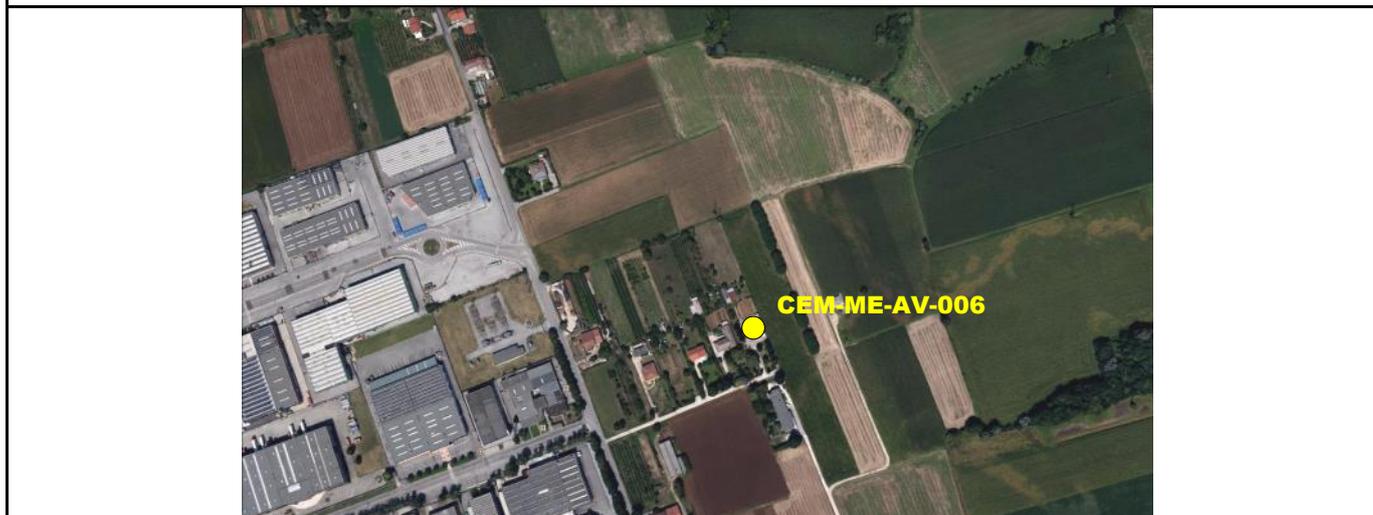
<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENTE</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO, PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Altavilla Vicentina
<b>Progressiva AV</b>	43+050
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	692739.00 m E
<b>UTM</b>	5043781.00 m N

### FOTO SITO



### INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO



#### Caratteristiche sito

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

#### Tipologia attività

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

#### NOTE

**Sorgenti in progetto:** SSE + Cavidotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE** CEM-ME-AV-007

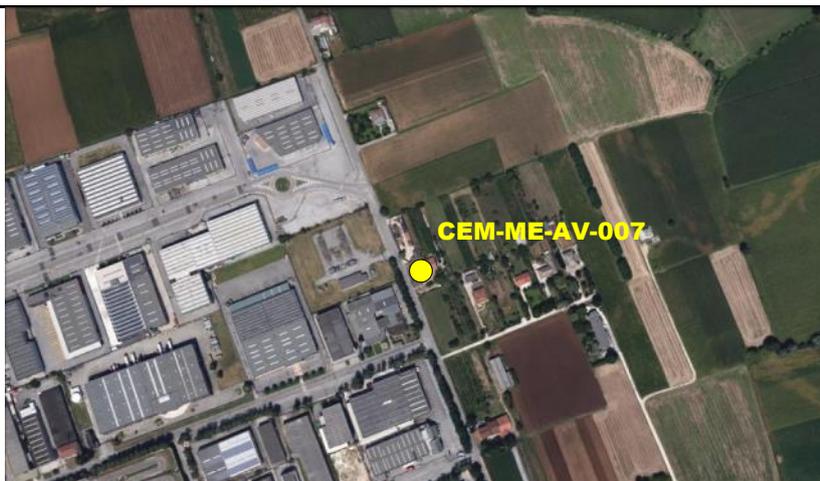
<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENTE</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	AO, PO

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Altavilla Vicentina
<b>Progressiva AV</b>	42+900
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	692570.00 m E
<b>UTM</b>	5043741.00 m N

**FOTO SITO**



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**

Edificio residenziale all'interno di un contesto extraurbano.

**Tipologia attività**

**Obiettivo:** Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV.

**Attività:** Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.

Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**

**Sorgenti in progetto:** SSE + Cavidotto 132kv

**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti

**CODICE STAZIONE**    **CEM-ME-AV-008**

<b>COMPONENTE</b>	Campo Elettromagnetico
<b>SUBCOMPONENT E</b>	Campo elettrico e campo magnetico
<b>TIPO STAZIONE</b>	Puntuale
<b>FASI D'INTERVENTO</b>	<b>AO, PO</b>

<b>Regione</b>	Veneto
<b>Comune</b>	Altavilla Vicentina
<b>Progressiva AV</b>	42+930
<b>Destinazione d'uso</b>	Residenziale
<b>UTM</b>	692893.00 m E
<b>UTM</b>	5043198.00 m N



**INDIVIDUAZIONE SITO MONITORAGGIO SU ORTOFOTO**



**Caratteristiche sito**  
Edificio residenziale all'interno di un contesto urbano.

**Tipologia attività**  
**Obiettivo:**  
Valutazione del Campo elettrico e magnetico generato da sorgenti a 50Hz a seguito dell'attivazione della linea ferroviaria AV (SSE ALTAVILLA).  
**Attività:**  
Misura campo elettrico in continuo per una durata di circa 10 minuti.  
Misura induzione magnetica in continuo di durata giornaliera (24h) con evidenza dei valori: mediana, minimo e massimo.

**NOTE**  
**Sorgenti in progetto:**SSE + Cavidotto 132kv  
**Altre Sorgenti 50Hz:** Elettrodotti esistenti